

Diocesi di Pinerolo Biennio di formazione teologica

CORSO MONOGRAFICO di A.T.

Il Deuteronomio

Docente Don Carlo Cravero

28 sett. Il Deuteronomio nel prog. del Pentateuco
(incontri successivi: 05/10, 12/10, 19/10, 26/10)

CORSO MONOGRAFICO di N.T.

La 1a e la 2a lettera ai Corinzi

Docente Don Giuseppe Alluvione

09 nov. L'annuncio del Crocifisso risorto e
l'evangelista Paolo (1 Cor 1-4)

(incontri successivi: 16/11, 23/11, 30/11, 06/12)

INTRODUZ. AI PADRI DELLA CHIESA/III

Docente Don Luigi Cervellin

25 gen. Atanasio

(incontri successivi: 01/02, 23/11, 30/11, 06/12)

STORIA DELLA CHIESA (1563-1648)

Docente Prof. Marco Garena

29 febb. Lo scenario storico

(incontri successivi: 07/03, 14/03, 28/03, 04/04)

Sede: Istituto "Maria Immacolata",

Viale Rimembranza, 86 Pinerolo

Gli incontri si effettuano sempre il venerdì,
dalle 20,30 alle 22,30



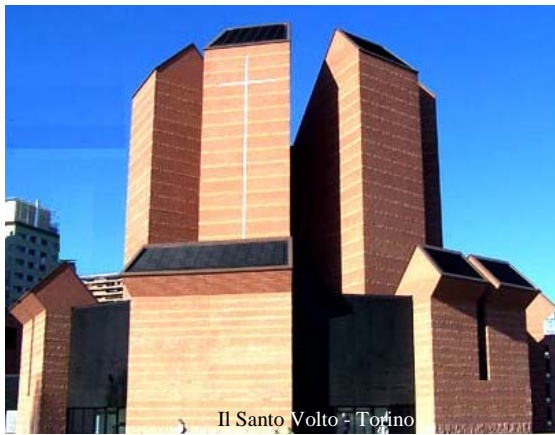
Per insegnare Religione Cattolica

Titolo accademico in teologia o in altre discipline ecclesiastiche.

Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose.

Attestato di compimento del regolare corso di studi teologici in un seminario maggiore

Per Info telefonare al 0121 397226



Venerdì 21 settembre

Convegno di inizio Anno scolastico 2007-08

Ti dirò la verità

(Insegnare, cioè educare ad essere liberi)

Centro Congressi del Sacro Volto - Torino

Ingresso da Via Nole

Ore 14,45: Relazione del Prof. Don Roberto Repole
Autore de *Il pensiero umile*

Ore 16,30: Tavola rotonda sul Progetto condiviso

Ore 18: Celebrazione eucaristica
Nella Chiesa del Sacro volto

Corso di formazione e aggiornamento

(Per operatori pastorali e docenti)

“L'Islam e i musulmani tra noi”

Promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo
con le religioni di Piemonte e Valle d'Aosta

Sabato 20 ottobre, ore 8,30-13

I musulmani in Italia, profilo di una presenza

Relatori: Proff. A. Pacini, C. Saint-Blancat, S. Ferrari

Sabato 17 novembre, ore 8,30-13

I musulmani in Italia, prospettive di dialogo

Relatori: Proff. M. Crociata, M. Ayuso, G. Zatti

Sabato 1 dicembre, ore 8,30-13

I musulmani in Italia, il dialogo come sfida pastorale

Relatori: Proff. T. Negri, B. Ghiringhelli, S. Introvigne

Sede del corso: Facoltà Teologica, Via XX settembre, Torino

Per le iscrizioni, rivolgersi a Elda Possamai Fava, possamai_elda@yahoo.it (3497102781).

16a Settimana Biblica di Casalpina di Pragelato

Dal 20 al 24 agosto 2007 si è svolta a Pragelato, presso la Casalpina Don Barra, la 16a Settimana Biblica sul tema: “Giovanni un Vangelo spirituale”, che ha visto una sessantina di partecipanti provenienti dalla diocesi di Pinerolo e

da altre parti d'Italia.

Relatore, ormai fisso da anni, il prof. Romano Penna, ordinario di Nuovo Testamento alla Pontificia Università Lateranense di Roma, tra i massimi esperti di testi neotestamentari.

Il vangelo di Giovanni, che si presenta come il più colto e teologico dei quattro ed esprime in modo unico e sublime il mistero dell'Incarnazione (“E il Verbo si è fatto carne”) è stato il filo conduttore delle relazioni e del dibattito

che si è rivelato sempre profondo e ricco di interesse mettendo in luce punti di vista anche divergenti. Lo scritto è stato presentato dal relatore dal punto di vista della redazione e della struttura, focalizzando i temi portanti di tutto il vangelo, che i primi padri della Chiesa hanno chiamato “il vangelo spirituale” per il ruolo fondamentale dello Spirito per la comprensione di Gesù.

A metà settimana si sono visitate le borgate di Usseaux e di Balboutet alla scoperta delle meridiane e dei murales.



Partecipanti alla Settimana Biblica 2007 a Casalpina di Pragelato

La vita sulla collina di Abbadia Alpina Il 1° giorno di scuola

Il 1° ottobre 1950 Tullio e la mamma si incamminano per la stretta mulattiera che dalla loro casa, una delle più in alto della collina, li porta a Riaglietto. Dopo circa 45 minuti di marcia arrivano nella piazza di Abbadia dove nel salone dell'ex municipio, è stata allestita l'aula della 1ª elementare.

Tullio e la mamma entrano nella grande aula dove ci sono altre mamme e 24 bambini. Molti di loro già si conoscono perché hanno frequentato l'asilo insieme. Tullio, rannicchiato in un banco con il nodo in gola, guarda quei visi sconosciuti che sembrano rivolti tutti su di lui. Conosce solo una bambina, che come lui abita in collina, ma si trova in un banco lontano assieme ad un'altra amichetta. Sconsolato si mette a piangere in silenzio, finché non ha più lacrime. La smette solo verso mezzogiorno per l'orgoglio di non farsi vedere dalla mamma con gli occhi arrossati. La mamma però intuisce la situazione e a casa ne parla con il babbo, il quale chiama Tullio da parte e gli parla da uomo a uomo. Il bambino, un po' rincuorato ed un po' inorgogliato, il giorno dopo non piange più ed incomincia ad interessarsi a quanto spiega la maestra, comincia a scrivere le prime aste ed il tempo sembra scorrere più veloce.

Dopo una settimana cambiano gli orari e si fa lezione anche il pomeriggio dalle 14 alle 16; chi abita lontano viene ospitato per pranzo da parenti o da conoscenti. Tullio viene ospitato nella trattoria di fronte alla scuola, dove dopo pranzo ha anche un po' di tempo per giocare con gli amici. Due volte alla settimana, in quell'osteria passano i commercianti della vallata che tornano dal mercato di Pinerolo con i loro carri carichi trainati dai cavalli; legano gli animali alle inferriate delle finestre, si fermano per pranzare poi proseguono chi per Perosa chi per Fenestrelle, oppure Pragelato; Tullio è molto attratto da queste cose ed alla sera le racconta ai genitori.

L'aula dove si svolgono le lezioni è bene esposta al sole, ma nei giorni più freddi viene riscaldata da una grossa stufa a legna che il bidello si cura di accendere e la maestra di mantenere accesa; a volte manca la legna e i genitori che ne hanno vengono invitati a portarne.

Al mattino la lezione si ferma per qualche minuto per la colazione: c'è chi mangia una mela, chi una grossa brioche a treccia, chi un pezzo di pane rafferma fatto in casa spalmato di burro. Per i ragazzi più gracili la maestra si è presa l'incarico di sbattergli ogni tanto un tuorlo d'uovo con lo zucchero fornito dai genitori.

Dopo colazione si va al gabinetto: le femmine usufruiscono di quello in comune degli alloggi adiacenti alla scuola, i maschietti scendono sotto ed in fila indiana attraversano la strada per servirsi di quello tutt'ora esistente presso le scale della piazza.

La divisa della scolarecchia è uguale per tutti: il grembiolino nero con il colletto bianco, ma sotto i vestiti sono molto vari; chi viene dalla collina o dalla campagna, sotto i pantaloni che arrivano alle ginocchia, porta spesso le calze di lana fatte in casa, lunghe da coprire tutta la coscia. Nei piedi alcuni, come Tullio, portano zoccoli con la suola di legno; a questi, per l'incolumità delle caviglie altrui, non viene permesso di giocare al pallone.

Giulio Roccia



MARMARMI

di Martra Gualtiero

MARMARMI
DI MARTRA GEOM. GUALTIERO

VIA SAN ROCCO, 20/C

10060 SAN SECONDO DI PINEROLO (TO)

TELEFONO +39-0121-501285

FAX +39-0121-502268

E-Mail: marmarmi@marmarmi.it

http://www.marmarmi.it



**Arte funeraria
Lavorazione marmi e graniti**